

DON BOSCO E L'AMORE PER I RAGAZZI

di Vittorio Polimeno

Particolarmente cara agli ambienti oratoriali è la figura di san Giovanni Bosco, ma pochissimi ne conoscono la storia. Oggi ci basta sapere che don Bosco era amato dai “suoi” ragazzi, e quindi è lecito chiedersi il perché di tanta simpatia. Il motivo è semplice, egli non si limitava a catechizzare un gruppo di ragazzi; ogni momento della sua vita, ogni gesto della sua esistenza,



ogni parola che proferiva era emanazione di un amore divino. Sapeva leggere i cuori e, non ultimo aveva la straordinaria capacità di tradurre in pratica ciò che molti riescono solo a “blaterare”. Era un uomo dalla “carità pratica” e aveva realizzato che per essere uomini di fede bisogna prima di tutto essere veri, di parola, leali. La gioventù, a differenza di ciò che pensiamo noi adulti, è molto esigente in questi termini e perciò ci risulta difficilissimo trovare un punto d’incontro. Per

capire la grandezza di quest’uomo basta pensare un attimo a come sarebbe la nostra esistenza senza un momento di “privacy”, forse non riusciremmo a resistere nemmeno un’ora! Lui viveva con e per i suoi ragazzi senza riserve, con loro condivideva tutto, dalle cose più semplici a quelle più complesse come imparare un mestiere, studiare o lavorare. In poche parole, non si perdeva in chiacchiere e noi, società di chiacchieroni, potremmo prendere esempio da un uomo così.

PUBBLICATO NEL GENNAIO 2018